

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

EDIMBRE - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea, Appunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

L'attore non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai nessuno.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

**Udine, 3 Febbraio**

I giornali repubblicani francesi salutano con gioia gli ultimi voti dell'Assemblea che accennano a dare al governo una forma repubblicana sempre più chiara e decisa: « Noi scriviamo ieri, dice il *Sicile*: « la repubblica è aggiornata ». Oggi la repubblica è viva, ben viva: essa è la legge. L'Assemblea l'ha votata ». I fogli monarchici però credono sempre probabile che quando si avrà a votare la legge complessiva essa sarà respinta. « L'emendamento Wallon, scrive il *Pays*, riferendosi solo al primo emendamento: (*Il presidente della repubblica è eletto alla pluralità dei voti del Senato e della Camera dei deputati riuniti in assemblea nazionale.*) Egli è nominato per sette anni. Egli è rieleggibile) l'emendamento Wallon no salva le leggi costituzionali e la votazione teorica di ieri non avrà in pratica alcun risultato inquietante. » È vero, ad ogni modo, che se anche viene approvata non diremo la proposta Ventavon (perché di questa più non rimane ormai) ma il progetto che le fu a forza di emendamenti sostituito, rimarrebbe ancora molto a farsi per avere una costituzione completa. Rimarrebbe l'organizzazione del Senato sulla quale è pressoché impossibile trovare una maggioranza nella Camera. Il *Wallonato* come ora si chiama l'*alias* settentriano, l'*alias* *Ventavonato*, dovrà probabilmente rimanere incompleto per sempre.

Continua alla Camera ungherese dei deputati la discussione dei mezzi atti a migliorare lo stato disastroso delle finanze. Il debito pubblico dell'Ungheria ascendeva al primo del 1875 a fiorini 1329 milioni. Dall'inaugurazione del dualismo, ossia negli ultimi sette anni, l'Ungheria ha contratto in media 50 milioni di debiti all'anno, senza migliorare con ciò le condizioni del paese. Nessun paese d'Europa si trova con tanti arretrati come l'Ungheria. Fra gli attivi dello Stato ungherese, che nel 1872 figuravano in 700 milioni, vi erano ben 148 milioni di attivi arretrati! Delle somme arretrate nel 1875 si dovrebbero riscuotere 6 milioni, mentre in realtà nell'anno 1873 non fu riscosso nemmeno un soldo. Bisogna poi osservare che certe ricchezze dell'Ungheria sono state stranamente esagerate. L'Ungheria possiede 75 1/2 milioni di strade ferrate, 209 milioni di cave e mapiere, 75 milioni di boschi e beni demaniali, e poco tempo fa un giornale di Francoforte tassava questi enti con 1200 milioni per persuadere il pubblico della siccità che presentano i boni del tesoro garantiti da questi beni demaniali.

Un telegramma da Santander ci recò la notizia che Don Carlos ha ricevuto una lettera del Santo Padre che lo esorta a non proseguire la guerra. Di questa lettera fecero già menzione alcuni giornali. La sua esistenza può darsi confermata dal dispaccio di Santander? Intorno a ciò sarebbe opportuno che ci venisse somministrata qualche spiegazione dai giornali direttamente informati dal Vaticano. Intanto il riconoscimento del nuovo re di Spagna per parte

della Germania è un fatto compiuto. In qualità di ministro presso la Corte di Madrid è stato accreditato il sig. di Hatzfeld. Da Berlino si dà pure per certo che il re Alfonso è stato riconosciuto dagli imperatori di Russia e d'Austria-Ungheria. Non si dubita che le altre potenze seguiranno questo esempio.

Nel banchetto tenuto a questi giorni all'ospitale francese di Londra il generale inglese Cadogan disse che se fra poco avesse a scoppiare una guerra gli eserciti della Francia e dell'Inghilterra combattebbero a lato. Questa dichiarazione non concorda menomamente colla politica di un intervento a cui gli inglesi si fanno sempre più ligi e alla quale il *Times* dedica anche oggi un articolo. « Gli affari esteri, scrive il giornale della *City*, sono oggetto delle più vive preoccupazioni del popolo inglese, ma noi non abbiamo politica estera. Noi assistiamo come spettatori indifferenti e impassibili a questi meravigliosi casi, a queste impensate rivoluzioni che lasciano tracce così profonde per l'avvenire. Il nostro segretario di Stato per gli affari esteri non ha altri rapporti co' popoli che si armano e si minacciano, che quelli d'un amico disinteressato e sincero. Tale era certo la condizione delle cose sotto lord Granville, e tale continuerà ad esserlo sotto Lord Derby. »

Oggi da Londra si annuncia che la riunione nel Reform-Club tenuta dai membri liberali del Parlamento per eleggere un successore al Gladstone qual capo del partito, ha raccolto i suoi voti sul marchese d'Hardington, avendo lord Granville rifiutato la responsabilità di tale incarico.

## NON FATE LE COSE A MEZZO

Il nostro giornale ha sempre considerato il regolamento del corso del Tevere e la bonificazione della Campagna Romana come il compimento necessario della grande opera della soppressione del Temporale.

Non basta avere aggiunto all'Italia quel terreno incerto, abbandonato e malsano che circondava la sua futura capitale e che mostrava come, per secoli, laddove esisteva il regno delle mani morte s'annidavano anche le anime morte. Bisogna restaurare la storica sede del centro dell'Italia e del mondo civile, bisogna attorniarla d'un territorio salubre, fecondo e coltivato.

La Capitale del Regno fa adesso l'effetto, di fronte a tutto il resto d'Italia, d'un grande possesso signorile, attorno a cui i minori proprietari e gli operosi coltivatori si hanno fatto qua e là delle deliziose dimore in mezzo a campi bene coltivati e ripieni di ogni bendiddio, mentre l'incuria dei decaduti e male usi signori ha lasciato rovinare a poco a poco il superbo castello de' loro avi, ed impaludarsi tutto all'intorno il terreno, sicché dalla malaria che vi si genera restano intorpide le membra e le anime di coloro che vi soggiornano.

Absolutamente tutto questo non può durare a lungo. Se durasse ancora per molti anni tutto

ciò, sarebbe la vergogna di Roma e dell'Italia; come sarà la sua gloria la pronta e radicale trasformazione di questo stato di cose.

Il soggiorno del Re, della Rappresentanza e del Governo dell'Italia, la città che concentra in sé tanti pubblici dicasteri, la sede che deve essere delle scienze, delle lettere e delle arti, il punto di attrazione per tutti gli Italiani e per tanti stranieri, deve distinguersi sopra tutto il resto d'Italia. Noi dobbiamo tutti persuaderci ciò, che lavorando si possono fare delle grandi cose, gli stranieri devono partire convinti, che gli Italiani d'oggi meritavano di possedere la loro capitale, giacchè tutti d'accordo a spese di tutti l'hanno fatta degna di un gran Paese. Insomma il deserto malsano, di cui il Principato chiesastico aveva circondato la Roma papale, impaludata tra bestie ed uomini mezzo selvaggi, ricca di null'altro che di principi fannulloni, di fratì e di briganti: quel deserto deve scomparire ed essere sostituito da ben coltivate campagne. Dobbiamo di necessità fare quello che il nuovo possessore di una vecchia casa, che la purga d'ogni muffa, d'ogni vecchiume, la circonda d'un giardino, vi porta quell'attività rinovatrice che deve estendersi tutto all'intorno.

Ma, per ottenere tutto questo, non si può né indugiare, né fare le cose a mezzo. L'incuria e l'insufficienza dimostrate nel centro del Regno porterebbero i loro cattivi effetti in tutta Italia.

Consideriamo che la Campagna Romana è come un potente nemico qui bisogna attaccare con tutte le proprie forze per vincerlo. Altrimenti, come l'Anteo della favola, abbattuto e non morto, risorgerebbe in tutta la perniciosa sua possa contro chi aveva creduto di poterlo vincere.

La Campagna Romana, per risanarla, bisogna lavorarla; ma i lavoratori ivi collocati vi perderebbero la vita, se non fosse prima risanata. Noi ci troviamo adunque in un circolo vizioso. Ma pure, mettendovi tutte le proprie forze, si può, se deve uscire da questo circolo magico e fatale.

Se il principe Torlonia avesse adoperato mezzi insufficienti per il prosciugamento del Lago Fucino, avrebbe gettato l'opera ed i milioni. Se nel traforo dei Giovi si fosse rimasti a mezzo, non si sarebbero fatti dopo neppure quelli meravigliosi degli Appennini, del Moncenisio, del San Gottardo.

Ora abbiamo, fortunatamente, soppresso le mani morte ed i maggioraschi che mantenevano incolto l'Agro Romano, i latifundia, i quali, secondo Plinio, *Italiam perdidere*. La legge ha fatto il debito suo; ma essa non ha che tolto l'ostacolo all'opera che resta da farsi. Ora occorre il lavoro.

Non si possono però condurre molte migliaia di operai dalle altre parti d'Italia a perdervi la vita ed a far giudicare impossibile un'opera possibilissima, soprattutto nel tempo in cui il proverbio dell'antichità *fodere istnum* ha ricevuto una così solenne smentita dal fatto, che sarà susseguito da altri fatti ancora più meravigliosi.

proponente per cinque giorni consecutivi nei locali della Società, al fine che ciascun Socio possa comunicare con lettera alla Presidenza le eventuali eccezioni.

La Presidenza delibera sulle domande di ammissione, a maggioranza di voti, inappellabilmente.

Se l'esito è favorevole, lo partecipa al Socio proposto; se contrario al Socio proponente.

15. L'allievo cessò di essere tale compiendo il 17° anno. Per diventare Socio basta ne informi per lettera la Presidenza e paghi la buona entrata di tre lire.

16. Il Socio *avventizio* che voglia diventare Socio *ordinario* ne informa per lettera la Presidenza e paga la buona entrata di lire tre.

17. Ogni Socio appone il proprio nome sopra un esemplare di Statuto, all'opposto destinato, in segno che ne assume i corrispondenti obblighi. Per gli Allievi firma e risponde il Socio che li propone.

18. Ad ogni Socio viene consegnato un esemplare dello Statuto.

19. Ad ogni Socio, che ne faccia domanda, verrà consegnato il relativo diploma verso pagamento della tassa portata dal Regolamento.

20. I Soci *ordinari* ed *onorari* hanno diritto:

a) di partecipare a tutti gli esercizi e convegni sotto le modalità e condizioni del Regolamento;

b) di portare i distintivi della Società nelle occasioni determinate dal Regolamento;

L'opera dove essere ideata tutta intera sopra un disegno completo e previamente stabilito, anche per la successione dei lavori, alcuni dei quali devono rendere possibili gli altri.

Quanto più vasta e completa sarà l'opera, tanto minore sarà il numero dei milioni che vi si spenderanno, e tanto maggiore sarà il frutto che se ne ricaverà.

Soltanto bisogna avere chiaramente tutto delineato ed avere presente il piano strategico, secondo il quale mettere in opera tutte le forze che si hanno per vincere il nemico.

Noi torneremo su questo soggetto. Intanto diciamo, che bisogna occuparsi contemporaneamente di parecchie cose e studiarle tutte con calma e con sicurezza.

1° Il piano tecnico il più completo tanto per l'estensione, quanto per la successione dei lavori ed i mezzi materiali, macchine, ferrovie mobili, uomini da adoperarvisi.

2° La giusta partecipazione delle spese da farsi in proporzione dei danni che cessano e degli utili che vengono allo Stato, alla Città e Provincia di Roma, ai Consorzi grandi e piccoli dei possidenti del suolo della Campagna romana.

3° La partecipazione a certi di questi lavori dei condannati ai lavori forzati e l'uso in alcune delle opere principali dei soldati dell'esercito, come se si trattasse di una grande e necessaria opera di fortificazione.

4° L'utilità di portare sopra quel territorio delle colonie agricole di orfanelli sostenuti dalle Opere pie di tutta Italia, che ve li mantengano con quella stessa spesa che spendono adesso; e di altre colonie dei discoli ed abbandonati a spese del Governo, senza spendere più che ora non spende e con molto più profitto.

5° I mezzi finanziari da trovarsi mediante un prestito speciale destinato a quest'uso e sufficiente, ripartito tra lo Stato, la Città e Provincia di Roma ed i Consorzi da farsi; il quale prestito potrebbe essere estinto per annualità in un lungo numero di anni. Essendo destinato a quest'uso speciale ed avendo speciali garantie, non ci frastornerebbe punto dall'opera faticosa del pareggio finanziario.

La stampa farà bene ad occuparsi di questi temi, invece che contendere della destra e della sinistra, mentre si tratta di far convergere tutto il buon volere e l'opera dei migliori a queste battaglie dell'utile lavoro, come disse Garibaldi.

P. V.

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 3 febbraio.

(A) Lo stellone d'Italia splende della sua più magnifica luce. La venuta di Garibaldi a Roma, il suo atteggiamento patriottico, mito e pratico dentro e fuori della Camera, la sua visita al Re e l'altra che al Quirinale fece il principe Torlonia sono fatti degni di nota e che destarono immensa impressione specialmente all'estero.

Garibaldi soffre di artiritide, appena si regge sulle gambi ed anche le mani male si prestano al loro ufficio, ma ha sempre vivace lo sguardo, la mente è chiarissima, la voce robusta e sim-

c) di prendere parte ai congressi generali ed alle elezioni della Presidenza;

d) di presentare come allievi giovani di età inferiore al 17° anno.

I Soci *avventizi* e gli *allievi* hanno soltanto i diritti di cui le lettere a e b.

21. Il Socio moroso al pagamento della contribuzione può venir escluso dalla Società, previa difesa della Presidenza, senza pregiudizio dell'azione giudiziale per le rate maturate e maturande dell'intera durata della iscrizione.

22. La Presidenza può escludere dalla Società chiunque non serbi un contegno conforme all'onestà ed alla dignità di uomo, o contravvenga al Regolamento.

In questi casi la Presidenza investiga e decide inappellabilmente.

23. Il Socio, che voglia cessare dalla Società, al finire del termine obbligatorio, lo partecipa con lettera alla Presidenza nel mese di novembre, altri menti si ritiene obbligato per l'anno successivo.

24. Trasferendo il domicilio fuori di Udine, può il Socio cessare immediatamente, rendendone avvertita per lettera la Presidenza.

In qualunque tempo torni a risiedere in Udine ha diritto alla riammissione senza pagamento di buona entrata.

25. Il Regolamento, compilato da una Commissione scelta dalla Presidenza, è discusso ed approvato a maggioranza dalla Presidenza e Commissione unite in Comitato, stabilirà le discipline interne per i Soci, e per gli allievi, e

## STATUTO DELLA SOCIETÀ DI GINNASTICA DI UDINE

1. È costituita una Società col titolo « *Società Udinese di Ginnastica* ».

2. Scopo della Società è di promuovere in Udine gli esercizi ginnastici, offrendo ai soci i mezzi e la opportunità di coltivarli.

3. Quando i mezzi, e le circostanze lo permetteranno, saranno date lezioni gratuite agli operai e verrà istituito, in seno alla società, un corpo di pompieri volontari.

4. La Società adotta come bandiera i colori bianco e nero collo stemma della Città nel mezzo sopra asta rossa con due nastri rossi e frange d'argento, portanti in argento l'uno il titolo della Società, l'altro il motto « *Mente sana in corpo sano* ».

5. I distintivi della Società sono conformi al modello, che verrà fatto a cura della Presidenza.

6. I Soci sono:

- a) *Onorari*.
- b) *Ordinari*.
- c) *Avventizi*.

7. Soci *onorari* sono persone qualificate ad accrescere il lustro della Società o straordinariamente benemerite della Ginnastica.

Viene conferita tale onorificenza dietro proposta della Presidenza in congresso generale con maggioranza di due terzi dei presenti.

patica. Ammiratore entusiasta di Roma antica, egli vorrebbe sanificare l'agro che la circonda mediante l'opera dei soldati, appunto come una volta adoperavasi colle legioni di Cesare e Pompeo. Persuaso che Roma moderna non diventerà mai un soggiorno comodo e sicuro senza deviare od almeno incanalare il Tevere, vorrebbe che questa impresa si facesse tosto col concorso dello Stato, della Provincia e del Comune. È questa un'opera per la quale gli studi tecnici sono pronti e che costerà circa 30 milioni.

A quella del bonificamento della Campagna Romana lavorò sin dal 1870 una Commissione composta di eminenti idraulici ed economisti; però le difficoltà sono gravi, causa il più alto livello del mare, le condizioni del suolo ed i miasmi pestiferi. Ma se havvi al mondo qualcuno che con potente leva possa con successo iniziare l'opera maestosa e civilizzatrice, è il generale Garibaldi che ha la virtù di comandare ai forti, di raggruppare i deboli e di sedere arbitro tra tutti. Uniamoci quindi nell'augurargli fortuna, pronti a salutarlo, novello Cincinato, come lo abbiamo tante volte applaudito novello Cesare.

La visita del principe Torlonia al Re ha la sua importanza, perché toglie al Vaticano una delle sue maggiori forze. Torlonia è uomo d'affari e come tale ha lo sguardo acuto; ricco di un patrimonio che ascende a cento milioni, a 70 anni operoso più di tanti giovani quadri-  
lustristi, egli non poteva adattarsi alla vita inerte e stremata del Vaticano.

Venne quindi a noi; rimane cattolico, perchè si può essere devoti in un tempo alla religione di Cristo ed alla patria, ma si allontana per sempre dalle bieche ire che animano il patrato nella sua pretesa terrena potestà. Questo fatto conferma d'altronde quanto altre volte vi scrissi, che la nobiltà romana non è in generale ostile al nuovo ordine di cose e solo per un riguardo all'attuale pontefice attenderà la sua morte per unirsi all'Italia ed a Vittorio Emanuele.

A Montecitorio il numero dei deputati è scarso e con molta monotonia si discutono i bilanci. È probabile che solo dopo Pasqua si discutano i progetti di legge più ardui, come quelli sui nuovi provvedimenti di pubblica sicurezza, sulle convenzioni ferroviarie, sulle proposte finanziarie. Saranno discussioni lunghe, difficili e non è cauto presagirne sin da ora l'esito.

La Commissione sulla pubblica sicurezza terminò i suoi lavori col non accettare il progetto ministeriale. Essa fu di opinione che le leggi attuali sono sufficienti per le provincie continentali e solo occorra meglio coordinarle e con maggiore fermezza applicarle, provvedendo specialmente alla riforma del personale che lascia molto a desiderare. Riguardo alla Sicilia la Commissione trovò che la questione è complessa, che i mali esistenti nell'isola sono molti e non furono mai studiati nelle loro vere cause onde stabilirne i veri rimedii. Volle quindi che una inchiesta si facesse e si agisse con ponderazione. La malattia non è poi tanto acuta da non lasciar tempo per fare una diagnosi, ed inoltre sia nelle Romagne, sia in Sicilia, soprattutto nelle prime, le condizioni della pubblica sicurezza sono tanto migliorate da non rendere urgenti misure eccezionali. Giova poi considerare che in uno Stato appena sorto a libertà e che la ama, giova procedere molto a rilento nell'uscire dalle leggi comuni. Provvedimenti di domicilio coatto su larga scala, tribunali speciali, soppressione di giurati sono medicine estreme che possono salvare un ammalato dalla morte, ma lo lasciano depresso durante la intera sua vita. Parecchi vi hanno che accarezzano idee di rigore, ma non sono i più liberali e nemmeno i più savi. La Commissione raccomandando un pronto e calmo studio parmi abbia ragione e staremo a vedere se la Camera sarà dello stesso parere.

Quanto alle convenzioni ferroviarie ritengo

fisserà le norme per la nomina dei maestri, stabilendo i rapporti tra essi ed i Soci od alievi.

Il Regolamento potrà essere modificato quante volte sia creduto necessario, o dietro mozione della Presidenza, o dietro proposta motivata di dieci Soci.

26. La Presidenza rappresenta la Società.

Essa si compone di otto Consiglieri, i quali si eleggono nel loro seno un Presidente, un vice-Presidente, un Segretario ed un Cassiere.

Alle sedute della Presidenza è invitato, e prende parte con voto deliberativo, il Direttore della ginnastica.

27. I Consiglieri restano in carica due anni.

Ogni anno si rinnovano quattro Consiglieri, estrazionati a sorte; essi possono essere rieletti.

Il direttore della ginnastica dura in carica due anni, ma può essere rieletto.

28. Le adozioni presidenziali sono valide, anche assente il Direttore, se intervenuti cinque votanti.

29. Spetta alla Presidenza, in concorso col Direttore, la nomina ed il licenziamento dei maestri, maestri, insegnanti ecc., e l'assegnamento delle relative attribuzioni e stipendi.

30. Il Presidente, ed in caso d'impedimento, vice-presidente, rappresenta la Società verso i terzi, e da esecuzione alle deliberazioni della Presidenza.

31. Il Cassiere rappresenta la Società nella cassazione delle tasse, e negli atti, a cui fosse necessario procedere, per detta esazione. Tutti i

che verranno con poche mutazioni approvato. Molti che erano oppositori si avvicinarono alle idee dello Spaventa, il quale con molti uomini eminenti d'Italia e d'Europa crede che la proprietà delle ferrovie debba rimanere nelle mani dello Stato che debba esserne assoluto padrone. Quindi il risarcimento è dalla grande maggioranza ormai ammesso e dovranno discutersi solo con attenzione i patti conclusi con la Società che deve esercitare le linee acquistate, come pure i bisogni di nuove costruzioni ed i mezzi proposti per approntare i milioni occorrenti.

La Commissione per i provvedimenti di finanza studia, ma forse si ebbe torto di comporla solo di capi ed è da dubitarsi che anche questa volta si avveri l'antico detto di capi mal uniti. Non vi so dire che cosa questa Commissione delibera, ma in generale si trova che le proposte del Minghetti sono di soverchio tenui di fronte all'assoluta necessità di pareggiare il bilancio. E siccome la riforma dei trattati doganali comincerà a fruttare solo nel 1877, vorrebbero progettare a quel tempo parecchie spese ed attuare sin da ora varie economie dichiarate possibili. È probabile che la Camera attuale si dimostri meno spendereccia della defunta, e sarà un vantaggio.

Ho cominciato e finito la mia lettera collo stellone. È ad esso che la mia Musa si rivolge fiduciosa per implorare all'Italia larghe messi e nell'anno presente e nei futuri. Quando i raccolti sieno copiosi, possiamo mirare all'avvenire senza tema e stare allegri.

Evviva dunque lo stellone!

#### PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) — Seduta del 3.

Si leggono due proposte di legge ammesse dagli uffici, una di Crispi per modificare l'articolo 3 della legge del 29 marzo 1865, e l'altra d'Asproni per ricostituire la provincia di Nuoro; le quali proposte verranno poscia sviluppate.

Salemi Oddo interroga il ministro dell'interno circa le sue intenzioni riguardo alla concessione della privativa della neve sollecitata dal comune di Termini.

Cantelli dichiara di non poter accordare tale concessione in favore d'alcun comune perche è assolutamente contraria ai principi della nostra legislazione. Aggiunge che il comune di Termini ne ha fruito negli anni passati, e se per ottenere la continuazione stima esservi dal canale suo ragioni di assoluta pubblica utilità può rivolgere al governo i suoi richiami che saranno giudicati dal Consiglio di Stato.

Si annuncia una interrogazione di Macchi al ministro dell'istruzione pubblica intorno ai gravi disordini accaduti in Genova per lo insegnamento del catechismo nelle scuole.

Si rinvia questa interrogazione alla discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Minghetti, secondo le riserve fatte nella esposizione finanziaria, presenta a nome del ministro della guerra i seguenti progetti: Provista di materiale d'artiglieria da campagna di grosso calibro. Provista d'armi da fuoco portatili. Approvvigionamenti per mobilitare l'esercito. Nuovo riparto delle somme accordate per lavori di difesa nel golfo di Spezia, i quali progetti il ministro domanda sieno riuniti a quello delle spese per la difesa dello Stato ed esaminati da una sola Commissione.

La Camera delibererà intorno a ciò domani.

Minghetti presenta inoltre i progetti della spesa per il compimento della carta topografica d'Italia e per il riordinamento delle guardie finanziarie.

Continua la discussione del bilancio del ministero d'agricoltura e commercio. Ne sono app-

membri della Presidenza rispondono solidariamente per l'operato del Cassiere.

32. La Presidenza convoca l'Assemblea generale una volta all'anno, ed ogni qualvolta ne trovi il bisogno o gliene sia fatta motivata domanda da almeno dieci Soci.

33. La Presidenza rende noto il suo operato all'Assemblea.

34. La convocazione generale dei Soci ed il relativo ordine del giorno viene annunciato tre giorni prima con avviso espresso nei locali della Società e con invito a domicilio.

35. Formano parte dell'Assemblea i Soci onorari ed ordinari.

36. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza, qualunque sia il numero degli intervenuti.

37. Spetta all'Assemblea:

a) la nomina degli otto membri componenti la Rappresentanza sociale;

b) la nomina del Direttore della Ginnastica.

c) la nomina dei tre Revisori del bilancio.

d) l'approvazione del consuntivo e la discussione del preventivo.

e) la deliberazione sulle proposte della Presidenza.

38. Le nomine si fanno a scrutinio segreto, le deliberazioni si prendono per alzata e seduta. Se i voti sono eguali decide la sorte.

39. Ove si tratti di deliberare lo scioglimento della Società, è necessario nella prima convocazione la presenza almeno di due terzi dei Soci.

Non raggiungendosi questo numero nella prima

provati tutti i rimanenti capitoli con due lievi modificazioni, d'aumento, cioè, di lire tremila per la Scuola nautica di Rimini e di diminuzione di lire settemila sopra l'insegnamento professionale industriale. Vari capitoli però danno occasione a considerazioni e istanze di Cencelli, Branca e Michellini riguardo ai premi ed incitamenti all'industria ed al commercio; di Massari, Serena e Lazzaro sopra la scuola nautica di Bari; di Fano, Villari e Mussi circa le scuole delle arti e mestieri; di Lioy e Luzzati intorno al coordinamento delle ricerche di statistica; di Comin, Branca, Lanza, Sella, Lazzaro e Villa-Pernice sopra le spese dell'economato generale.

Finali risponde alle osservazioni principali, e presenta un progetto prorogante di tre anni il termine conceduto per la vendita dei beni ademprivili appartenenti ai comuni della Sardegna.

Approvasi infine l'articolo di legge concernente questo bilancio.

#### ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Fra le persone che furono a visitare il Generale Garibaldi fu il senatore Brioschi, il quale ebbe con lui un lungo colloquio intorno ai mezzi di recare ad atto i progetti relativi alla bonifica dell'agro romano ed alla canalizzazione del Tevere. Questa conferenza, con un uomo così pratico e così versato negli affari come il Brioschi, dimostra sempre più l'interessamento serio che il generale Garibaldi piglia a quelle importanti questioni.

Tutti quegli uomini che vogliono sinceramente il bene del paese, qualunque siasi la loro posizione politica, si arrecheranno a premura di dare il loro attivo concorso ad un'opera così utile e così evidentemente vantaggiosa agli interessi della città di Roma, e quindi a quelli di tutta Italia. Un distinto straniero, che è di passaggio per Roma, il signor Potter, deputato alla Camera dei Comuni d'Inghilterra, è stato parimenti a visitare il generale Garibaldi, e con lui pure il generale parlò delle questioni, alle quali pocanzi accennavo. L'egregio inglese, incoraggiando molto il generale ne' suoi divisamenti, gli disse che, qualora il canale del Tevere fosse eseguito, si avrebbe a denominare *Canale Garibaldi*. «No», rispose con affettuosa semplicità il generale, si dovrà chiamare *Canale Vittorio Emanuele*.» È una risposta caratteristica, e la sua significazione è evidente.

— Il *Popolo Romano* reca:

Una deputazione dei superstiti del Battaglione Universitario romano mobilizzato del 1848-49 presentava ieri l'altro, alle ore 2 e 1/2, un indirizzo al generale Garibaldi.

Il generale, stringendo ad ognuno di essi la mano, rispondeva: «Bravi figliuoli, vi riconosco e mi sento commosso.»

Gli furono quindi presentate le fascie della bandiera del battaglione, e bello era il vedere con quale compiacenza egli ne esaminava le iscrizioni e le date. Quindi aggiunse: «Conservate gelosamente: penserò io a farvi riavere la bandiera dall'estero.»

Gli furono poi ad uno ad uno presentati gli individui componenti la deputazione, e, quando toccò la volta del Locatelli (fratello di quel Locatelli che nel 1861 fu decapitato in Roma) esclamò: Oh! i nostri martiri!»

La deputazione fu introdotta dal generale Fabrizi, il quale usò una speciale deferenza per questo corpo.

Accomiatatasi la deputazione, il generale riprendeva il discorso, che aveva interrotto per riceverla, col senatore Rosa sulle condizioni dell'Agro romano.

— Il nostro corrispondente ci scrive per informarci che in Roma si va sussurrando da persone ben informate sulle notizie di Corte, che

convocazione, ne sarà indetta una seconda, la quale sarà valida, e potrà disporre di ogni penitenza sociale qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

40. Il Socio, che rifiuti di essere Consigliere o Direttore, o Revisore paga, a titolo di ammenda, due lire e si ritiene in luogo di lui nominato chi ebbe dopo di esso il maggior numero di voti. A questo oggetto saranno notati nel verbale i nomi di coloro ch'ebbero il maggior numero di voti dopo quelli che vennero proclamati.

41. I verbali della convocazione si firmano dal Presidente, dal Segretario e da due Soci a tal uopo invitati dal Presidente, e che procedono, quando sia il caso, allo spoglio delle schede.

42. In caso di scioglimento della Società la sostanza resta consegnata alla Presidenza per essere devoluta, entro sei mesi, ad altra istituzione Udinese avente alcuno degli scopi sociali e precipuamente quello per la ginnastica educativa.

La Presidenza giudica inappellabilmente se la nuova Società abbia la richiesta qualifica, e quale, fra parecchie, debba preferirsi.

43. Se non possa venire disposto a sensi del precedente articolo la sostanza spetterà al Comune di Udine ond'essere dedicata a scopo di ginnastica educativa.

44. Il presente Statuto è obbligatorio a datare dal 1 gennaio anno corrente.

S. M. ha in animo di acquistare la villa Severini per offrirla a Garibaldi. Diamo la notizia con tutto riserbo, al pari dell'altra di una sottoscrizione fra vari banchieri onde offrirgli una casa di campagna presso Galloro. (*Epoca*).

— Pio IX, nel ricevere la Deputazione Belga, ha fatto uno dei soliti discorsi, nel quale è notevole il seguente brano che si riferisce alla vena di Garibaldi in Roma:

Vedete come in questi stessi giorni l'uomo nemico ha tentato di crescere lo sconvolgimento collo spingere dentro Roma una di quelle mete, uno di quei turbini spaventosi, che abbattono quanto trovano per via: nondimeno la Provvidenza si è servita di un braccio non amico della Chiesa per opporsi ad una più estesa anticipata devastazione. Se questo braccio che per ora ha trattenuto il turbine lo abbia fatto col dispendio del suo decoro, est qui videt, et judicet. Noi solo osserviamo che in ogni età e in ogni tempo Iddio si è servito di qualche Ciro per punire qualche sacrilego Baldassare.»

Le allusioni di Pio IX a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi sono troppo chiare perché occorra farvi delle chiose. Ci limitiamo ad aggiugere che aveva ben ragione il *Times* di dire, alcuni giorni or sono, che Pio IX non conosce il suo tempo e vive straniero a tutte le manifestazioni della vita presente. (*Pop. Romano*).

— Scrivono da Parigi all'*Opinione*:

Un antico ambasciatore di Francia a Berlino, che ebbe occasione di visitare il Mezzogiorno della Francia, e che egli stesso è antibonapartista, mi racconta che i rurali dicono: «Napoleone III ci ha apportato la guerra, ma il *Piccolo* è innocente, e per certo ci vorrà più bene che mai.» Queste ed altre simili idee dei rurali, alle quali ora i nostri uomini di Stato sono indifferenti, manderanno a vuoto tutte le loro più dotte macchinazioni.

— Germania. Si legge nella *Liberté* che il colonnello prussiano De Redern, comandante la piazza di Strasburgo, è stato messo in disponibilità, col titolo però di generale. Siccome questa misura non può esser motivata da salute, così nei circoli militari si fanno in proposito una quantità di commenti.

— Spagna. L'*Imparcial* di Madrid dice che colà si fanno molti sforzi per ricostituire il partito radicale con a capo Ruiz Zorilla.

— Inghilterra. Dicesi che il Governo voglia introdurre nuovamente la pena delle verghe, a motivo degli attentati, particolarmente orribili, ognora crescenti contro le persone. (*N. F. P.*)

#### CRONICA URBANA E PROVINCIALE

N. 2328, div. 11<sup>a</sup>

Severi  
tizia  
sot-  
una  
tori.  
Però siamo entrati nella *era della costruzione dei ponti*. Sono di recente costruzione quelli sul Tagliamento a Latisana, sul Tione e sul Malina tra Udine e Cividale ed altri di minor conto. Ora si tratta di costruirne uno sul Natisone a Manzano, il quale è pur una necessità per i paesi delle due rive. Il Consiglio provinciale ha già deliberato di concorrere alla spesa dei ponti sulle Celline e sul Cosa. Noi non dubitiamo che presto o tardi non si costruisca anche il ponte di Pinzano sul Tagliamento.

Ora sentiamo con piacere, che l'ingegnere Locatelli sta studiando il progetto di un *ponte sul Cormor*, che è per così dire alle nostre porte e trovandosi sulla strada che da Udine conduce a San Daniele, passando per i Comuni importanti di Martignacco e Fagagna, serve di certo ad un grande numero di abitanti. Sette sindaci dei Comuni lungo la via hanno chiesto al Comune di Udine di occuparsi della cosa, ch'essi concorreranno alla spesa.

Il Cormor non è un grande torrente, ma quando corre arresta con grande incommodo la corrente delle persone, che su questa linea è molto spessa, passando per essa perfino quelli della riva destra del Tagliamento. Noi ricordiamo ancora con dolore la morte del povero liorajo Nicola che vi annegò; o questo non è il solo caso.

Questa volta però crediamo, che l'aspettazione delle popolazioni non sarà delusa, essendo interessati tanti Comuni che si servono di questa via.

Se calcoliamo i disagi, i pericoli, le perdite, i'indugi causati dalla mancanza di questo ponte, vedremo che la spesa è ben piccola al confronto, se essa vale a levare tanti disturbi per una numerosa popolazione. Questa spesa poi divisa tra tutti Comuni consorziati e fatta per una volta tanto, diventa di certo minima a confronto del vantaggio di un ponte stabile.

**Presso la Stazione agraria sperimentale di Udine**, diretta dal prof. di chimica nel nostro R. Istituto Tecnico, sig. G. Nino vennero eseguite nell'anno testé compiuto in bel numero di operazioni, che ne mostrano la utile attività. Ne diamo qui sotto l'elenco:

aggi e analisi chimiche eseguite per incarico di Amministrazioni pubbliche e di privati nell'anno 1874.

|  |   |    |
|--|---|----|
| Acque d'irrigazione e potabili campioni n.º 10 | > | 10 |
| minerali                                       | > | 2  |
| Argille  | > | 3  |
| Combustibili fossili                           | > | 10 |
| Cementi  | > | 2  |
| Concimi  | > | 9  |
| Voglie di gelso                                | > | 2  |
| Foraggi  | > | 6  |
| Latte di vacca                                 | > | 2  |
| Roccie diverse e minerali metallici            | > | 15 |
| olio   | > | 6  |
| Sorgo zuccherino                               | > | 1  |
| Terre coltivabili e fanghi                     | > | 48 |
| Vini   | > | 5  |
| Prodotti industriali diversi                   | > | 9  |
| Total N. 130                                   |   |    |

I biglietti da 50 centesimi, che va ad mettere il Consorzio, sono di già pronti per la campagna, ed il loro numero è di 60 milioni, che rappresentano un valore di 30 milioni di lire. Il cavalier Mirone, commissario governativo, fu eleggato per firmarli a nome del Governo, come prescrive la legge sulla circolazione, il cui egotemento verrà fra breve pubblicato.

#### Rive d'Arcano il 1 febbraio 1875.

Ieri il Capo Comune di Rive d'Arcano fu allegato dalla nuova banda musicale della frazione di Madrisio di Fagagna sorta di recente, con deboli mezzi, ed in un modesto paese. Essa non dei scelti pezzi, prima sulla piazza, poi nell'osteria Contardo, indi nella famiglia degli Gattolini. Fu quello un vero giorno di festa, e tanto più adattato in quanto che il Carnevale c'incalza.

Sentiamo adunque il dovere di dire un sentito grazie ai bravi filarmonici di Madrisio di Fagagna i quali mostrano un rispetto profondo, l'ordine inalterabile, ed un amore indescrivibile alla soggezione ed allo studio della nobiltà cui sono iniziati. Ed un'altra parola di ringraziamento pure l'onorevole Presidenza della Commissione di cui trattasi; nonché il provetto astro sig. Carlo Toso di Codroipo, il quale con una pazienza, cortesia, affabilità, e gentilezza ammirabili si presta ad istruirli.

L'autorità municipale, e le persone più nobili del Comune si unirono poi a fraterno anchetto, la gioja e l'esultanza si protrassero sino a tarda notte; e vi regnò sempre il più alto umore ed il massimo buon ordine.

D. N. A.

**Arresti.** Da questi Agenti di P. S. venne nelle decorse 24 ore ricuperato un barile di verdelle salate inviolato la sera del 30 gennaio p. in una delle baracche di salumi in Piazza Giacomo, scoprendo ed arrestando uno degli autori del furto.

— Ricorre con qualche insistenza la voce di una profonda modificazione ministeriale sulla base di un connubio Sella-Minghetti. (G. d'It.)

— La *Liberità* annuncia che la Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge per

Arrestarono inoltre certo C.... Luigi di Zugliano mentre stava impegnando al Monte di Pietà un paio di orecchini d'oro, rubati l'altro giorno in casa di un suo vicino.

**omicidio.** Ci viene comunicato da Pordenone che nelle prime ore del giorno 2 andante l'oste Piaja Luigi di quel Comune suicidavasi gettandosi nel fiume Noncello da dove fu poco dopo estratto cadavere. Ritieni che disseti finanziari abbiano indotto l'infelice Piaja alla estrema risoluzione.

#### FATTI VARI

**Filantropia del principe Umberto.** La *Perseveranza* narra che il dottore comm. Sapolini, il quale da tredici anni che è a Milano, si dedica con particolare sollecitudine alla cura delle affezioni alle orecchie, ogni mercoledì ed ogni sabato dal tocco alle cinque, riceve e cura i poveri, in numero di 350 all'anno; aggiunga che i medicamenti necessari alla cura di essi, sono pagati di sua borsa dal Principe Umberto. Questa spontanea ed ignorata carità del principe dura da oltre 6 anni!

**Il canale di Suez.** Una lettera dal Cairo al giornale *Eastern Budget* dà le seguenti informazioni: « La stato presente del Canale è tutt'altro che soddisfacente; il Canale non è né terminato né ben tenuto, e se le cose si lasciano come sono attualmente, il Canale diventerà inutile fra pochi anni. Esso è largo abbastanza perché vi possano stare tre vapori di fronte, ma la sua profondità è così variabile che una sola barca può passarvi per volta. Quando poi un bastimento viene da Suez, quelli partiti dall'Europa devono arrestarsi a Porto Said, e se un bastimento arena, ogni comunicazione è impedita finché non è venuto a galla. Ciò, com'è naturale, fa un gran danno al Commercio, ed i lamenti sono frequenti. La causa principale del male è la mancanza di danaro. Il costo della manutenzione del Canale, e dei lavori di spurgo varia dai 15 ai 20 milioni di franchi all'anno; mentre le riscossioni totali dell'anno ammontano solo ai 30 milioni, ed è molto incerto se si reggeranno su questa cifra.

**CORRIERE DEL MATTINO**

— La *Persev.* ha per dispaccio da Roma 3: L'onor. Minghetti ha visitato questa mattina il generale Garibaldi alla Villa Severini, e fu da lui accolto cordialmente.

Il loro colloquio durò un'ora. Minghetti parlò della questione del Tevere e dell'Agro romano, ed offrì il concorso del Governo nei limiti concessi dalla situazione finanziaria.

Garibaldi lo assicurò d'aver presente la situazione finanziaria, e di contare principalmente sul concorso dei capitali italiani e stranieri, soprattutto inglesi.

Una lettera di Menotti Garibaldi, pubblicata dai giornali, annuncia che, per ragioni di salute, suo padre non può accettare il banchetto offerto sul Gianicolo dalle Associazioni operaie.

Il generale Garibaldi non ha voluto ricevere il signor Raffaele Sonzogno, Direttore della Capitale, ch'era andato per visitarlo.

— Leggiamo nel *Popolo Romano*:

L'onor. Saïut-Bon, grato al generale Garibaldi per le benevoli parole da lui pronunziate in varie occasioni in suo favore, si è ieri recato alla Villa Severini per ringraziarlo. Il Generale ha accolto l'onor. Ministro con particolari dimostrazioni di benevolenza; ha detto che egli approvava interamente il progetto di disfarsi delle vecchie navi della marina regia; che, presentandosi l'occasione, avrebbe sostenuto questa idea alla Camera in appoggio delle proposte del Ministro; che correva l'obbligo al Governo di migliorare le condizioni della marina mercantile aiutandone lo sviluppo; che era necessario di porre l'Italia, dal punto di vista marittimo, al livello delle altre nazioni; che egli, infine, contava nello slancio e nell'intelligenza del Ministro, progetto marino e valoroso soldato. L'on. Saint-Bon è rimasto commosso da questa benevola accoglienza.

— Secondo un dispaccio da Roma alla *Gazzetta di Milano* Garibaldi deve aver ricevuto ieri anche la visita di Sella, il quale fu richiesto di formare parte della Commissione per l'esame del progetto di Garibaldi sul Tevere.

— Ci consta che l'*Union Bank of Baltimore* ha telegrafato a Garibaldi pregandolo a volerle lasciare prendere una gran parte al programma e all'operazione finanziaria per il bonificamento dell'Agro romano e la sistemazione del Tevere. Altre offerte cosimili gli pervennero testé dall'Inghilterra e dal Belgio, ma il generale desidererebbe far concorrere tutti gli italiani con piccole azioni al grandioso progetto. (Epoca)

— Ricorre con qualche insistenza la voce di una profonda modifica ministeriale sulla base di un connubio Sella-Minghetti. (G. d'It.)

— La *Liberità* annuncia che la Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge per

l'alienazione delle navi non ha ancora potuto mettersi intieramente d'accordo col ministro della Marina.

— Il Senato è convocato per l'11 corrente a discutere il progetto del nuovo Codice Penale.

— Nella Commissione incaricata dell'esame dei provvedimenti finanziari prevale il concetto di proporre alla Camera alcuni temperamenti sul dazio di consumo, riserbando poi l'esame della maggiore riforma proposta dal ministro delle finanze, sulla separazione dei cespiti tra il Governo ed i Comuni, cosa di cui lo stesso ministro aveva lasciato intravedere il desiderio nella sua esposizione. (Epoca).

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4 stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

l'alienazione delle navi non ha ancora potuto mettersi intieramente d'accordo col ministro della Marina.

— Il Senato è convocato per l'11 corrente a discutere il progetto del nuovo Codice Penale.

— Nella Commissione incaricata dell'esame dei provvedimenti finanziari prevale il concetto di proporre alla Camera alcuni temperamenti sul dazio di consumo, riserbando poi l'esame della maggiore riforma proposta dal ministro delle finanze, sulla separazione dei cespiti tra il Governo ed i Comuni, cosa di cui lo stesso ministro aveva lasciato intravedere il desiderio nella sua esposizione. (Epoca).

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

— Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia che l'Assemblea accettò gli articoli 4 e 5 del progetto di legge sulla costituzione. È quindi opportuno di ricordare che l'art. 4° stabilisce la responsabilità dei Ministri e del Presidente (per quest'ultimo nel solo caso di alto tradimento); l'articolo 5° determina, nel caso di vacanza, i poteri presidenziali, la nuova elezione del Presidente mediante le due Camere, l'interinale esercizio dei poteri governativi da parte dei ministri, e finalmente il diritto della Camera di rivedere la Costituzione per propria iniziativa, o per quella del Presidente. Fino al 1880 può Mac-Mahon solo proporre la revisione, la quale può essere estesa anche alla forma di governo.

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 55. 2  
Provincia di Udine Distretto di Pordenone  
COMUNE DI MONTEREALE-CELLINA

## Avviso

Presso quest'Ufficio Municipale e per quindici giorni dalla data del presente Avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada Comunale che dalla frazione di Grizzo mette alla borgata d'Alzetta.

S'invita quindi chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le credute osservazioni ed eccezioni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Montereale-Cellina li 31 gennaio 1875.

Pel Sindaco  
L'Assessore Delegato  
GIACOMELLO ANGELO

N. 157. 2  
Provincia di Udine Distretto di Pordenone  
COMUNE DI MONTEREALE-CELLINA

## Avviso di concorso

A tutto il 15 febbraio 1875 è aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista della frazione di S. Martino coll'anno stipendio di L. 500 pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze, corredate dai documenti prescritti dalla Legge, dovranno essere presentate a quest'Ufficio Municipale entro il termine suddetto.

Montereale-Cellina li 31 gennaio 1875.

Pel Sindaco  
L'Assessore Delegato  
GIACOMELLO ANGELO

N. 70. 2  
IL SINDACO DEL COMUNE DI RIVOLTO

## AVVISA

Essere aperto il concorso a tutto febbraio p. v. al posto di Medico-Chirurgico-Ostetrica di questo Comune, cui è annesso l'anno stipendio di L. 2000.

I signori aspiranti insinueranno a questo Protocollo le loro istanze corredate a Legge entro il giorno anzidetto.

Il Comune avente otto frazioni, con buona viabilità, conta una popolazione di 3361 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza.

Rivolto, 29 gennaio 1875.

Pel Sindaco  
FABRIS.

## LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

## Fabbrica Laterizj

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materi ali laterizj per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sognati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio. In Udine dirigersi al sig. Eugenio Ferrari, Via Cussignacco. 25

LA LINGUA FRANCESE  
IMPARATA SENZA MAESTRO  
IN 26 LEZIONI (3<sup>a</sup> Edizione)

Metodo affatto nuovo per gli Italiani, essenzialmente pratico e tale che forza l'allievo ad essere per così dire, il maestro di sé stesso. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli Ecclesiastici, Impiegati, Commissari, Militari, Notaristi, ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a sei mesi

parlare e scrivere la lingua francese. Ogni lezione consta di 16 pagine in ampio formato. L'intiera opera è spedita immediatamente per posta, franca o raccomandata a chi invia Vaglia Postale di lire otto alla Ditta Depositoria fratelli Asinari e Caviglione, Via Provvidenza, 10, Torino. 9

NUOVO DEPOSITO  
POLVERE DA CACCIA E MINA  
prodotti  
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA  
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corde da Mina ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre Dynamite di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Grani N. 3, vicino all'Osteria all'insegna della Pescheria.

MARIA BONESCHI



## DEPOSITO IN UDINE

presso il signor

Nicolo Chain parrucchiere

Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata acqua  
Celeste al flac L. 4. 125

## FRATELLI MONDINI

LATTAI ED OTTONAI IN UDINE VIA SAN CRISTOFORO

oltre i vari lavori della loro arte tengono pure in vendita

## UNA TROMBA D'INCENDIO

Di questa macchina un distinto Professore di qui, così scrisse su questo Giornale il 22 gennaio a. c.:

Abbiamo avuto occasione di visitare nel laboratorio dei fratelli Mondini, lattai e ottotai di questa città, una TROMBA D'INCENDIO aspirante e premente con assorbente, a doppio effetto e con doppia camera d'aria, manovrabile da quattro uomini, con vasca in legno della capacità di circa 200 litri, il cui corpo di tromba, esternamente in ghisa ed internamente in lastra d'ottone, ha lo stantuffo del diametro e corsa di 16 centim., e il getto di circa 144 litri al minuto, ad una distanza orizzontale di circa 25 metri.

Il castello che regge il bilanciere di trasmissione del moto è in ghisa e ferro, solido e ben lavorato, talchè non rimane dubbio sul buon esito di una simile macchina, e non sapremmo che raccomandarla a chi potesse averne bisogno, specialmente ai possessori di opifici industriali ed ai municipii, mentre siamo pur troppo spesso visitati dalle disgrazie di incendi che prendono talora proporzioni allarmanti in causa appunto della mancanza di simili macchine, atte in brev' ora ad arrestare, talora appena nati, i più minacciosi incendi.

In pari tempo non possiamo a meno di tributare lode ai fratelli Mondini, che in un laboratorio abbastanza modesto e coll'uso di mezzi pur troppo limitati, si studiano costruire simili macchie, con soddisfacente precisione e di buon effetto, augurando ben meritati compensi alla loro attività. G. F.

## ASSOCIAZIONE BACOLOGICA VINCENZO DAINA E C.

VIA S. MAURIZIO, 14, MILANO

## avvisa

l'arrivo via d'America dei CARTONI ANNUALI GIAPPONESI acquistati dallo stesso signor Daina, per la coltivazione 1875. Il costo è di L. 6.25, oltre la provvigione. Tiene Cartoni disponibili. 15

Farmacia della Legazione Britannica  
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi  
di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè sembrano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Società Bacologica  
ANGELO DUINA FU GIOVANNI e C.  
DI BRESCIA

Cartoni seme bacche annuali Giapponesi delle migliori provincie a prezzi discreti.

Per le trattative rivolgersi all'incaricato della Società GIACOMO MISS, Udine Via Santa Maria N. 3, presso GASPARDIS.

Udine, 1875. — Tipografia J. B. Dorotti e Soci.

## SPECIALITÀ MEDICINALI

Effetti garantiti.

## SPECIALITÀ MEDICINALI ESTERI

provveduti all'origine.

## Stabilimento Chimico-Farmaceutico

## A. FILIPPUZZI - UDINE

## OLIO DI MERLUZZO BERGHEN

Economico bianco, e rosso, che la Ditta garantisce di perfetta qualità e provenienza.

## OLIO DI MERLUZZO CEDRATO

Si usa nelle croniche sofferenze polmonari, indurimenti glandulari nelle malattie scrofoliche nelle rachitidi. Si raccomanda da sè stesso perché gustosissimo al palato, ed i fanciulli il cui uso è necessario lo prendono con facilità.

## OLIO DI MERLUZZO JODOFERRATO

Si raccomanda ai signori Medici, ed alle persone che fanno uso di questo medicamento, perché preparato con molta cura e diligenza, contenendo ogni oncia sette centigrammi di Joduro di ferro.

## GRAN DEPOSITO di OLIO DI MERLUZZO

Longh, Hogg, Serravalle, Zanetti, Christiansen, Pianeri e Mauro, e di qualunque altra siasi provenienza.

## SICURA GUARIGIONE DELLA TOSSE

Polveri Pettorali Puppi divenute in poco tempo celebri per il suo effetto pronto e sicuro.

## PASTIGLIE DI MARCHESENI

Del Panerai, Prendini, Argenti, Menotti, l'Eremita, di Vichy ecc. ecc.

## ANTIGELONICO

Rimedio efficace per guarire in pochi giorni dal tormentoso disturbo dei geloni (Buganze).

## RIGENERATORE DELLE FORZE

Utilissimo nelle digestioni languide, nei dolori di stomaco, nell'isterismo, nella veglia, e melancolia provata dai mali nervosi.

## ORTOPEDIA

Cinti delle migliori fabbriche, per adulti e bambini; Siringhe di Pravat in gomma indurita, ed in argento, Siringhe inglesi, candellette, stetoscopi, speci lunghi, oftalmoscopi, termometri uso Medico, fascie ipogastriche, bottiglie per lattamento, mammelle artificiali, vesciche impermeabili pel ghiaccio, clisteri di gomma, e in metallo, pessari, calze elastiche in seta e in cotone, ginocchierie polverizzatori dei liquidi, e tutte quelle invenzioni che l'arte medica chirurgica va trovando a sollievo dell'umanità.

## Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del Piombo pei denti dell'i. r. dentista di Vienna, dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e ciò si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendone da ulteriori guasti e dolori.

## PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. J. G. Popp, i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell'alito, e serve oltre a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei desimi, ed a rinforzare le gengive.

## Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Esura, serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tetro caro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare dei denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza della gengiva ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificare quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffrigare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sanguinare facilmente.

L. 4 e 2.50 la boccetta.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo Comessati a Santa Lucia, presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comessati Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Serravalle, Zanetti, Yicovi, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti, Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zanetti, Bötuer, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Piccoli fratelli Lazzar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

## P. ARIENTI E C.

già mandatario del

## BANCO ASIATICO

Milano, Via Monte Napoleone, 11.

## CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI ANNUALI

verdi e bianchi delle più stimate provenienze

## L. 7.50 cad. - Garanzia di nascita - L. 9.50

Si accetta anche in cambio del buon seme riprodotto valutandosi i toni a sole L. 5.50 più un'oncia di detto seme.

Si fanno spedizioni non inferiori di 3 Cartoni coll'aggiunta di Cent. per cadaun Cartone in qualsiasi stazione ferroviaria, e per spedizioni di maggior entità si accorderà il ribasso proporzionale.